



Edizione Straordinaria!

la Cazzetta

di Tagliacozzo

Anno 0 - Numero Unico 15 - 21 Ottobre 1997



Presi ieri sera, nella galleria di Pietrasecca, i killer dell'agente dei NOCS. Drammatico epilogo di una disperata fuga: 4 fermati, 3 feriti, uno in gravi condizioni

AGGUATO DOPO AGGUATO

La trappola - Il Tamponamento - La sparatoria - La corsa in ospedale. Continuano le battute di polizia per liberare l'imprenditore bresciano rapito 4 mesi fa.

TAGLIACOZZO - Clamorosa svolta nelle indagini sul ferimento dell'ispettore dei NOCS a Riofreddo e sul collegato sequestro di persona. Dopo qualche giorno di intensa attività delle forze dell'ordine (l'omicidio era avvenuto venerdì scorso) e degli uomini della Cazzetta (che per intere notti hanno pattugliato le montagne intorno a Tagliacozzo e Carsoli alla ricerca di un se pur minimo indizio) finalmente ieri sera, alle 20.30, il grande evento: l'arresto di 4 uomini, facenti parte quasi sicuramente del gruppo di fuoco responsabile dell'omicidio di Riofreddo. 4 gli arrestati, dopo un inseguimento a folle velocità sulla A24 ed uno scontro a fuoco nella galleria di Pietrasecca, adiacente al casello autostradale di Tagliacozzo. I 4 uomini sono risultati essere 2 sardi e 2 di Cesena. Individuata, forse, nella Maremma la prigionia dell'ostaggio, ma notizie dell'ultim'ora davano anche come probabile l'ubicazione dell'ostaggio nella zona di Carsoli (la Cazzetta, nel rispetto del riserbo voluto dagli inquirenti, ha preferito non divulgare subito tale notizia). Degli arrestati, il capobanda è stato

gravemente ferito mentre cercava di aprire il fuoco contro le forze dell'ordine e subito portato nell'ospedale di Avezzano per un intervento chirurgico. Altri due, feriti nell'incidente, dichiarati fuori pericolo, mentre il quarto uomo, incolpe, subito è stato messo sotto torchio nel commissariato della Polizia di Stato. Il nosocomio del capoluogo marsicano è stato, dalle 21.30, praticamente blindato, presidiato da un gran numero di agenti delle forze dell'ordine e costantemente illuminato da grandi riflettori. In una brevissima conferenza stampa, alle 23.40, gli inquirenti han mantenuto il più stretto riserbo sullo svolgimento delle operazioni di polizia, assicurando sulle condizioni di salute dei 2 contusi e confermando le gravi condizioni dell'altro, sottoposto ad un delicato intervento chirurgico che si sarebbe proteso fino a tarda notte. Ma ora la fredda cronaca: il tutto è cominciato pochi mesi fa col sequestro dell'imprenditore bresciano Soffiantini. Venerdì scorso, in un incontro coi rapitori organizzato dalla polizia, la tragica uccisione dell'uomo dei NOCS che si era prestato a fare da

mediatore, e la conseguente, gigantesca, caccia all'uomo per tutta la Marsica. C'erano più pattuglie della polizia nella nostra zona che muscoli sulle quattro ossa di Luigi. Ieri, giorno del funerale dell'ispettore, poco dopo le 20 il primo allarme all'ospedale di Tagliacozzo: forse in arrivo 2 dei rapitori feriti. Immediato l'intervento della stampa e della polizia, mentre la notizia si dimostrava infondata, ed i feriti venivano in realtà portati, dal km 61 della A25 dove è avvenuto l'arresto, direttamente all'ospedale di Avezzano. I poliziotti, infatti, individuata con sicurezza l'auto su cui viaggiavano i killers, e speronata l'auto sull'autostrada, l'avevano fatta sbattere all'interno della galleria di Pietrasecca. Una breve sparatoria, in cui i poliziotti hanno avuto la meglio e subito l'arresto e il trasferimento dei banditi. Immediato anche l'arrivo all'ospedale di Avezzano (di cui, si è scoperto, nessuno conosce il nome) del Direttore della Cazzetta, che ha potuto assistere all'arrivo della colonna di decine di macchine con lampeg-

gianti accesi che provenivano dall'autostrada, bloccata per l'occasione (con più di 10km di fila in entrambe le direzioni). Mentre il tam tam delle notizie e delle agenzie rimbalzava attraverso i vari TG di mezza sera, ed i poliziotti continuavano le operazioni per il salvataggio del rapito (il tutto con un'eccezionale coordinazione e sicurezza), il nostro Direttore presenziava insieme ai colleghi giornalisti all'esterno della struttura ospedaliera di Avezzano, (tenendo costantemente aggiornata la redazione tramite collegamento telefonico in diretta) per attendere notizie sulla salute del criminale operato. Alle 00.10 il grosso delle forze dell'ordine iniziava la seconda parte dell'operazione, mentre il nostro direttore, visibilmente esaltato, partiva al seguito delle auto civetta. Se state leggendo questo giornale, è probabile che sia tornato sano e salvo (peccato!). In tutta la vicenda è da notare come, dopo il tentativo tragicamente andato in fumo di venerdì

“Gli uomini della Cazzetta per intere notti hanno pattugliato le montagne intorno a Tagliacozzo”

mezzogiorno, raggiungendo la certezza matematica dello arresto dei killer dell'ispettore e. Polemiche sul fatto che i telegiornali diffondessero in tempo reale notizie spesso non confermate e che, per il corretto svolgimento delle operazioni, sarebbero dovute forse restare riservate. Comunque sia c'era, almeno nella nottata di ieri, cauto ottimismo sul possibile lieto fine anche del sequestro. Noi della Cazzetta speriamo che il nuovo giorno abbia portato con se buone notizie.. comunque sia continueremo col nostro “lavoro”, tenendovi tempestivamente informati...
Parti, Gianlù!!

la Cazzetta
di Tagliacozzo

Aperiodico Irregolare Semiserialo della Sera

Direttore
Gianluca
Caporedattore
Alessandro
Autista
Omar

Il presente giornale è assolutamente libero ed indipendente. Le informazioni in esso contenute vanno prese con la dovuta cautela. La Cazzetta è proprietà intellettuale di Alessandro e Gianluca.

MADE ON AMIGA © 1997 A&G communication